

Anno XXIV N° 2 Santo Natale 2023

Il Campanile

Notiziario delle Comunità di

San Pancrazio

Montaner



Santa Cecilia

Val



San Giorgio

Rugolo



Buon Natale

Sommario

IL SALUTO DEL PARROCO DON MAURO.....	3
CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI DEL NATALE 2023	5
CONCORSO PRESEPI NATALE 2023	6
MOSTRA SU MONS. FAÈ E LA SORELLA GIOVANNA.....	8
LA FESTA DI SAN PANCRAZIO.....	8
CENTRO ESTIVO 2023.....	9
LA NOSTRA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	11
CATECHESI PARROCCHIE DI MONTANER E RUGOLO	13
RESTAURO DEL CAMPANILE DELLA CHIESA DI VAL	15
IL RESTAURO DEGLI ANTICHI STENDARDI DELLA CHIESA DI VAL.....	16
IL RESTAURO DELLE FACCIATE E DEL TETTO DELLA CASA CANONICA	17
SITUAZIONE CAMPANILE DELLA CHIESA DI MONTANER.....	18
ALIENAZIONE TERRENO DEL CAMPETTO.....	19
LA BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE NEI BORGHI	19
LA RICOSTRUZIONE DELLA CHIESA ORTODOSSA	20
TESTIMONIANZE SUL SERVIZIO IN PARROCCHIA	20
ALTRI LAVORI E CAMPAGNA RACCOLTA FONDI.....	21

IL SALUTO DEL PARROCO DON MAURO

Cari lettori e parrocchiani, al termine del tempo santo dell'Avvento, accompagnati dall'evangelista Marco e dai profeti che annunciano la nascita del Messia il Salvatore siamo giunti a celebrare la grande solennità del Natale 2023!

Nella liturgia del Natale risuona l'annuncio degli angeli ai pastori: «Ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore». Lc 2,10-11. Credo che in un mondo e in un contesto come il nostro dove siamo costantemente raggiunti da notizie di cronaca dolorose e negative non dobbiamo lasciarci rubare la gioia e la speranza!

Gioia e speranza che nascono da una relazione viva e vera con questo Dio che in Cristo Gesù si è fatto uomo per incontrarci, parlarci e rimanere con noi per sempre.

Allora il Natale deve avere la caratteristica della Gioia perché Dio si è fatto prossimo a noi e ad ogni uomo e ci incontra nell'oggi della nostra vita, nell'oggi dei nostri sentimenti, nell'oggi della nostra gioia, nell'oggi del nostro dolore, nell'oggi della nostra sofferenza, nell'oggi della nostra fede, nell'oggi della nostra speranza. È nato un Salvatore dice ancora l'annuncio angelico! L'unico Salvatore del mondo Gesù, colui che ci salva, ci guarisce, ci libera dal male e dal peccato, quel male e quel peccato che ci tolgono la vera gioia e ci impediscono di amare e di sperare.

Mi chiedo qual è la vera gioia? E' quella di chi vive la vita alla giornata e con spensieratezza e trova la gioia solo nelle cose di questo mondo o e quella di chi vive la sua vita unito a Cristo e sa guardare anche oltre le cose terrene per desiderare le cose eterne che Gesù ci ha promesso? Allora per celebrare il modo cristiano il Natale non bastano le luci colorate, non bastano i negozi addobbati, non bastano i bei presepi costruiti lungo le strade o nelle case, non bastano quei segni esteriori che annunciano il Natale; paradossalmente proprio del Natale di Gesù, del quale in certi contesti è perfino proibito

parlarne! Ma come! Alle volte non si può parlare del Bambino Gesù e tutti sfruttano la sua nascita. Il vangelo racconta che in quella notte non c'era posto nell'alloggio e nella notte dei nostri tempi c'è posto per Lui?

Celebrare il Natale significa lasciarci amare dal bambino Gesù, lasciarci amare e salvare da quel bambino Gesù che diventato uomo adulto, in obbedienza alla volontà del Padre, donerà la sua vita sulla croce per la nostra salvezza! Significa ancora far memoria di quelle parole che pronunciamo ogni volta che recitiamo il credo "Propter nos homines et propter nostram salutem: per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo". Per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo".



Commenta San Gregorio di Nissa:

« La nostra natura, malata, richiedeva d' essere guarita; decaduta, d' essere risolledata; morta, di essere risuscitata. Avevamo perduto il possesso del bene; era necessario che ci fosse restituito. Immersi nelle tenebre, occorreva che ci fosse portata la luce; perduti, attendevamo un salvatore; prigionieri, un soccorritore; schiavi, un liberatore. Tutte queste ragioni erano prive d'importanza? Non erano tali da commuovere Dio sì da farlo discendere fino alla nostra natura umana per visitarla,

poiché l'umanità si trovava in una condizione tanto miserabile ed infelice? ». Molto bella l'espressione usata da San Gregorio di Nissa "Dio che si

commuove"... e Dio continua anche oggi a commuoversi per noi ... E noi che cosa ne abbiamo fatto di questo dono di Dio, che cosa ne stiamo facendo? Ecco alcune provocazioni per aiutarci vicendevolmente a riscoprire questa festa del Natale, perché, augurandoci Buon Natale pensiamo a Dio che si commuove per noi e ancora ci dona il suo Figlio Gesù Cristo. Buon Natale!
Don Mauro

CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI DEL NATALE 2023

SABATO 23 DICEMBRE

Fregona: ore 18:00 S. Messa prefestiva
(è sospesa la prefestiva a Montaner delle 18:30)

DOMENICA 24 DICEMBRE IV Domenica di Avvento – VIGILIA

Montaner: ore 10:30 S. Messa con Benedizione statuine Gesù Bambino
(è sospesa la S. Messa delle 9:15 a Rugolo)

Montaner: ore 22.00 SANTA MESSA SOLENNE DELLA NOTTE

Rugolo: ore 23:00 SANTA MESSA SOLENNE DELLA NOTTE

LUNEDÌ 25 DICEMBRE NATALE DEL SIGNORE

Montaner: ore 10.30 SANTA MESSA SOLENNE DEL GIORNO

Rugolo: ore 9:15 SANTA MESSA SOLENNE DELL'AURORA

MARTEDÌ 26 DICEMBRE SANTO STEFANO

Montaner: ore 10:30 S. Messa
(è sospesa la S. Messa delle 9:15 a Rugolo)

DOMENICA 31 DICEMBRE SANTA FAMIGLIA

Orario Festivo

FREGONA: ore 18.00 SANTA MESSA SOLENNE
-CANTO DEL TE DEUM-

LUNEDÌ 01 GENNAIO MARIA SS MADRE DI DIO

Montaner: ore 10.30 SANTA MESSA
(è sospesa la S. Messa delle 9:15 a Rugolo)

SABATO 06 GENNAIO EPIFANIA DI N.S.G.C.

Montaner: ore 10.30 SANTA MESSA SOLENNE
Con la partecipazione del Gruppo Alpini ed Artiglieri
(è sospesa la S. Messa delle 9:15 a Rugolo)

DOMENICA 07 GENNAIO BATTESIMO DI GESÙ

Orario Festivo

CONFESSIONI DI NATALE

Montaner: sabato 23 dalle 15:00 alle 17:00

Fregona: -sabato 23 dalle 9:30 alle 11:30 per i ragazzi delle medie,
dalle 15:00 alle 17:00 per tutti **-domenica 24** dalle 15:00
alle 17:00

CONCORSO PRESEPI NATALE 2023

PRESEPI FATTI IN FAMIGLIA DA QUALCHE GRUPPO, PER BAMBINI E RAGAZZI DI TUTTE LE NOSTRE PARROCCHIE

Partecipare è facile! Ti chiediamo di confermarci, tramite messaggio, la partecipazione e di inviarci le foto del tuo presepe entro **MARTEDÌ 26 DICEMBRE 2023**.

Abbiamo bisogno di 3 foto: 1 del presepe, 1 della capanna, 1 di te accanto al presepe.

E' importante che nei messaggi ci sia anche nome e cognome del partecipante. **Iscrizioni e foto da inviare a: ELEONORA 342 0443336**

PREMIAZIONI: Sabato 6 Gennaio 2024 dopo la benedizione dei bambini, ore 15.00 ad Osigo. Aspettiamo le foto dei vostri capolavori!

DUE NUOVE VETRATE NELLA NOSTRA CHIESA PARROCCHIALE

Sono opere volute e realizzate dal nostro concittadino e Maestro vetraio Sante Pizzol e andranno a dare una nuova luce alla bussola dell'ingresso della nostra chiesa. Saranno poste sulla parte sommitale della bussola,



dove attualmente c'è una finestra in vetro.

Rappresentano, guardando verso l'uscita, l'antico testamento a sinistra, e il nuovo testamento a destra. Ora questo punto della nostra chiesa acquista un nuovo aspetto sia per chi entra in chiesa che per chi è all'interno.

Sante Pizzol ha realizzato diverse opere a Montaner, come le vetrate del sacello di Santa Barbara e le vetrate del Cimitero ma soprattutto è un artista di fama internazionale, siamo quindi orgogliosi di avere un'altra sua opera e lo ringraziamo per la bella iniziativa. Un ringraziamento particolare anche a

Banca PrealpiSanbiagio che ha generosamente contribuito e al Gruppo Alpini ed Artiglieri che ha collaborato con Sante per il montaggio delle vetrate. L'inaugurazione e la benedizione è prevista per venerdì 22 dicembre, in occasione del tradizionale Concerto di Natale organizzato dagli alpini.

MOSTRA SU MONS. FAÈ E LA SORELLA GIOVANNA

Durante i giorni della Sagra è stata allestita, presso la Grotta di Lourdes, una piccola mostra su Mons. Faè e la sorella Giovanna. L'iniziativa, voluta dal Consiglio Pastorale, aveva lo scopo di continuare a mantenere viva la memoria dei fratelli Faè, che sono per noi esempio di fede e di forte impegno pastorale. La mostra è stata allestita nella Grotta, luogo da lui costruito e a lui molto caro e ancora oggi luogo di devozione mariana. Fin dall'apertura, con il Vescovo, la mostra ha suscitato molto interesse ed ha accolto un buon numero di visitatori, tanto che è stata prorogata di una settimana.

Proprio il successo della mostra ha spinto il consiglio pastorale a programmare, per il 2024, la partenza di un gruppo di lavoro che si occupi di raccogliere le ultime testimonianze viventi sulla vita dei fratelli Faè e riordinare l'immenso archivio che la parrocchia conserva, con un'ottica di studio e di selezione dei documenti così da rendere accessibili a tutti quelli più significativi, attraverso una mostra e una nuova pubblicazione che andrà ad ampliare quella già realizzata nel 2005, il tutto in vista del centenario dell'ingresso di Mons. Faè che ricorre nel 2027.

LA FESTA DI SAN PANCRAZIO

Il nostro patrono, San Pancrazio, è un giovane martire romano, ucciso durante le persecuzioni di Diocleziano a Roma. Aveva appena quattordici anni, ma non abiurò la fede cristiana e per questo fu condannato a morte e decapitato. Un Santo giovanissimo, ammirato per il suo coraggio e la sua interezza, tanto da essere invocato, nei secoli successivi, da soldati e cavalieri come santo di riferimento. Lo troviamo infatti patrono di molti

paesi nei quali esisteva, in vicinanza o al posto delle chiese attuali, un castello. È il caso per esempio di Formeniga e Villa Belvedere. A Palù di Sarmede esiste un'antica chiesetta di San Pancrazio, che si trova nei pressi dell'antica strada romana che passava in zona. E Montaner? Le prime attestazioni sull'esistenza di una piccola cappella dedicata a San Pancrazio risalgono al 1600. Nel 1631 viene ingrandita, come voto per la peste, e si aggiunge il culto di San Rocco e Santa Apollonia, santi che ancora vediamo con Pancrazio nella tela attuale dell'altare maggiore. Sembrerebbe un culto quindi recente quello di San Pancrazio a Montaner, ma è probabile che sia moto più antico. Il sito su cui sorge la chiesa, anticamente era chiamato Campo del Mar, una posizione privilegiata che permette un'ottima visuale su tutta la pianura e le colline circostanti. Poco distante sopravvive il toponimo "Castélo", e siamo comunque nelle vicinanze del Col della Fratta e del Col della Jerona, luoghi con sicura presenza prima romana e poi longobarda. Tuttavia la ricorrenza di San Pancrazio non è mai stata così sentita in parrocchia, lo testimoniano anche i parroci nell'ottocento e nel novecento. Quest'anno il Consiglio Pastorale ha voluto dare una maggiore rilevanza alla festa patronale, con una messa solenne e una processione fino all'Asilo e l'ostensione della Reliquia di San Pancrazio che la parrocchia conserva. A dare coronamento alla giornata, oltre alla presenza degli "Scampanodators Furlans", che hanno suonato manualmente le nostre campane, è stato organizzato un pranzo con spiedo presso la scuola materna, che insieme alla lotteria hanno contribuito al sostentamento e al futuro della nostra scuola. Una bella giornata che speriamo si possa riproporre anche per maggio 2024.

CENTRO ESTIVO 2023

Un'estate magica quella di quest'anno soprattutto perché, dopo anni di assenza, è tornato il Centro Estivo a Montaner.

Grazie all'impegno e alla collaborazione dell'Associazione Favolando Montaner con la Cooperativa La Sorgente è stato possibile realizzare un Centro Estivo rivolto sia ai bambini della scuola materna sia ai bambini della scuola

primaria che ai ragazzi delle medie. Quest'ultimi sono stati una vera sorpresa, si sono infatti rivelati degli ottimi assistenti, aiutando i più piccoli nelle attività e gli animatori se ne avevamo bisogno, sempre con entusiasmo e col sorriso, diventando un punto di riferimento per i bambini.

L'attività si è svolta durante il mese di luglio, con la possibilità di fare solo la mezza giornata o la giornata intera dalle 07:30 alle 18:00; le merende, a base di frutta fresca al mattino e di dolci al pomeriggio, e il pranzo venivano preparati giornalmente dalla nostra Super Cuoca Paola. Il Centro Estivo rivolto ai bambini della scuola materna si è svolto presso la Scuola dell'Infanzia Paritaria di Montaner mentre i più grandi occupavano il teatro adiacente. Questo edificio, per com'è strutturato, ha dato modo agli animatori di tenere separati i due gruppi di bambini quando dovevano svolgere delle attività dedicate, e di farli lavorare insieme durante attività e laboratori pensati per tutti.

Durante le settimane ci sono stati diversi momenti di condivisione, come il risveglio mattutino, il laboratorio di carta, le pause di gioco libero, le merende all'aria aperta dove bambini di tutte le età giocavano, si aiutavano, ridevano e scherzavano insieme.

Le attività svolte sono state diverse, dalla costruzione e rilegatura del proprio taccuino per gli appunti, al dipingere sui piatti, ad utilizzare materiali di riciclo per creare nuovi oggetti, agli esperimenti, al piantare dei semini, alla pittura ma non dimentichiamoci delle attività prettamente fisiche: ogni giorno veniva organizzato il Giocone ovvero un gioco a squadre che coinvolgeva tutti i bambini, infanzia esclusa. Poteva essere un gioco di strategia, di astuzia, di velocità, resistenza che permetteva di incentivare le relazioni e la collaborazione.

Una parte della giornata veniva dedicata anche ai compiti per le vacanze con il supporto della cooperativa La Sorgente, validi e preparati professionisti che nel momento del bisogno erano pronti a supportare i nostri ragazzi.

Nato quasi per gioco, si è rivelato essere un Centro Estivo amato da tutti i bambini, che ha dato loro l'opportunità di stare insieme, di giocare, di confrontarsi e di crescere.

Quest'anno per noi è stato davvero un successo. L'augurio è che possa esserlo anche il prossimo!

Per l'Ass. Favolando Montaner

Alessia Foda

LA NOSTRA SCUOLA DELL'INFANZIA

Alla Scuola dell'Infanzia San Giovanni Bosco un nuovo anno scolastico è iniziato portando nuovi progetti e nuove attività per i nostri piccolini. Tante idee e tante proposte per i nostri Bambini che vengono accolti con amore in questa seconda famiglia, rispettati e valorizzati in base alle loro attitudini, accompagnati nel superamento degli ostacoli e delle difficoltà. I Bambini imparano a diventare grandi acquisendo una maggiore autonomia nelle attività quotidiane.

Giocare per diventare grandi, attraverso la creatività, la fantasia, la lettura, l'attività motoria.

I nostri Bambini sono il centro da cui tutto parte e da cui prendono vita i nostri progetti ed è per questo che le attività proposte variano ogni anno, in modo da adeguarci sempre e il più possibile alle esigenze dei nostri piccolini, coltivandone il benessere fisico e emotivo.

Durante quest'anno scolastico continueremo la nostra avventura acquatica presso la Nottoli Nuoto, prolungandone il periodo dei corsi da ottobre a maggio, continueremo gli incontri di psicomotricità con Mauro De Martin che tanto piacciono ai nostri Bambini e in primavera torneremo a trovare i nostri pony presso Articolo V Horse Academy.

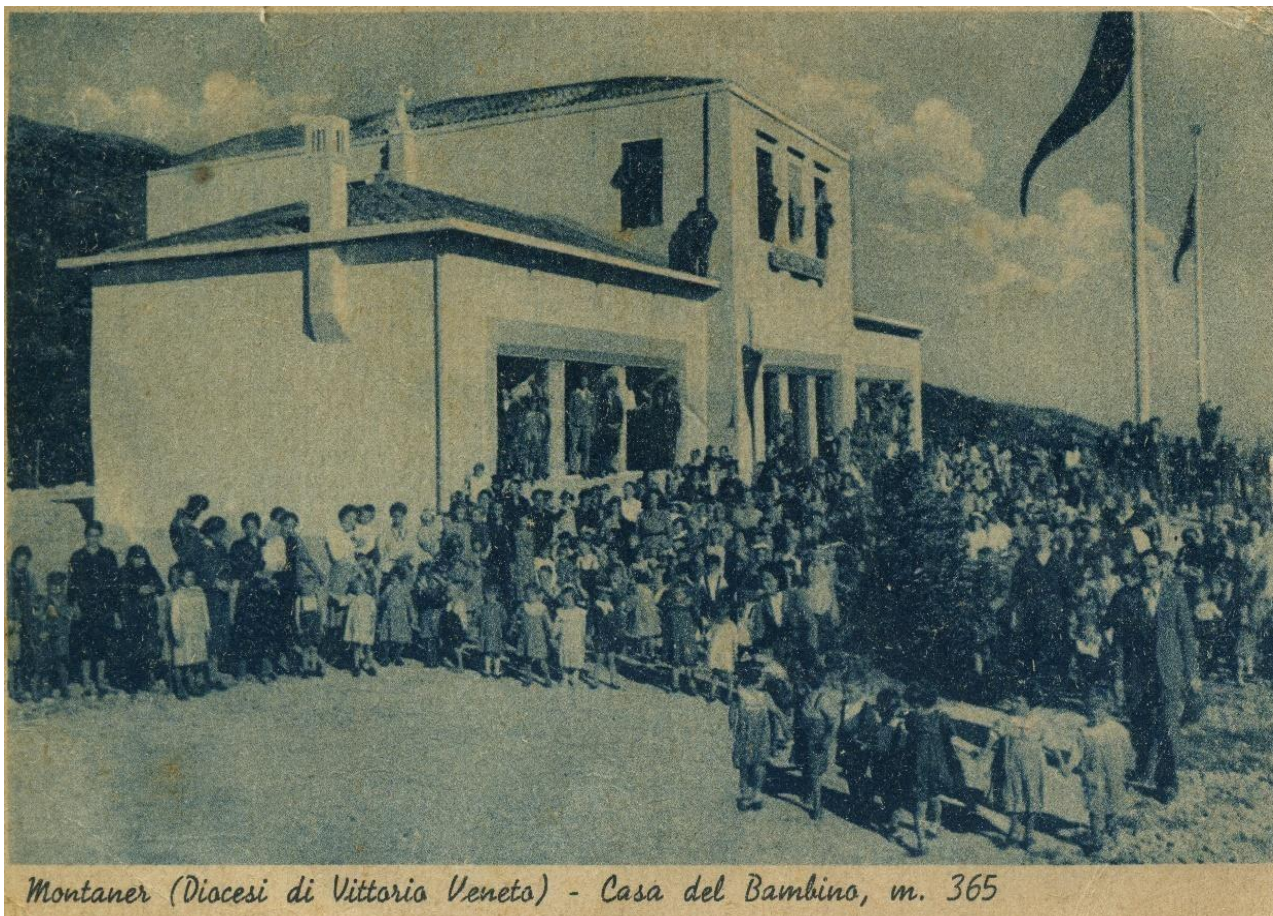
A pochi mesi dall'inizio dell'anno scolastico abbiamo già fatto la nostra prima uscita da Nonno Andrea dove abbiamo giocato tutti insieme con zucche, carriole e labirinti di mais.

E chissà quante altre cose faranno i nostri piccolini nei prossimi mesi!

Ma ricordiamoci che tutto questo è possibile anche grazie alla Nostra Comunità che da sempre supporta la nostra scuola, organizzando e partecipando a manifestazioni ed eventi rivolti anche a sostenerla. Ricordiamo la vendita di torte, di biscotti, la Sagra della Castagna, la pesca di beneficenza e la lotteria che si è svolta a maggio in occasione della festa della mamma.

La nostra Comunità è formata da persone di gran cuore, che si prendono cura della nostra realtà e delle piccole grandi cose che la rendono speciale e tra loro ci sono Don Mauro che come sempre, con entusiasmo e disponibilità, supporta noi e i nostri progetti, la Maestra Sabrina che è ed è sempre stata un punto di riferimento per bambini e genitori e la nostra Cuoca Paola che ogni giorno, con amore e passione, fa leccare i baffi ai nostri piccolini.

Un ringraziamento va anche all'Associazione Favolando Montaner, nata per sostenere la nostra Scuola, i nostri Bambini e le loro famiglie, che quest'anno



si è offerta di sostenere l'intera spesa dei corsi di nuoto dei nostri pesciolini.

Ma se volete saperne di più venite a conoscerci, saremo lieti di raccontarvi e di mostrarvi il nostro piccolo mondo, in una cornice meravigliosa, tra Terra e Cielo.

Per il Comitato di Gestione

Alessia Foda

CATECHESI PARROCCHIE DI MONTANER E RUGOLO

Testimonianze

Quando è stata fatta la richiesta ai genitori di mettersi in gioco per portare avanti i gruppi di catechismo, mi è venuto spontaneo accettare subito, un po' perché per anni da giovane ho fatto la catechista e l'animatrice, un po' per dare il mio contributo alla Parrocchia in cui vivo adesso.

Non nascondo però un certo scetticismo iniziale da parte mia: a cosa potranno servire realmente degli incontri di catechismo al giorno d'oggi, come può essere significativa questa esperienza in un mondo già troppo pieno per i bambini di input e proposte organizzate, forti, veloci, super accattivanti?

Devo dire che piano piano sto cambiando idea! Sono proprio i bambini di seconda e terza elementare che sto seguendo che mi danno un rimando diverso: il loro entusiasmo e la voglia di ritrovarsi mi stanno facendo capire che è un grande valore ripartire dalle piccole cose, dalle esperienze semplici che però creano poco alla volta un senso di comunità. E' bello avere un appuntamento regolare, un posto in cui trovarsi e stare insieme, conoscersi al di là della scuola e delle attività sportive; in cui piano piano avvicinarsi ai gesti e alle parole della fede, con tutta la spontaneità e curiosità dei bambini.

Insieme stiamo riscoprendo il significato del Battesimo, che è l'origine del nostro essere cristiani, in cui siamo chiamati per nome ad una vita aperta ad un senso più grande.

Ai ragazzi piace molto ascoltare le storie di Gesù, completare schede e quiz a tema, ma più di tutto penso che sia fondamentale la presenza, la relazione. Tutto questo è molto più significativo se fatto in gruppo, perché aiuta loro a sentirsi parte di una Famiglia, di un cammino allargato che un giorno saranno nuovamente chiamati a riscoprire e a scegliere.



Marta Andreetta

La scelta di donare parte del mio tempo alla Nostra Comunità Cristiana, collaborando alla ripresa del catechismo, nasce dalla volontà di riavvicinare gradualmente mia figlia a questa esperienza dopo gli anni difficili della pandemia.

Ho avuto così modo di "scoprire" Silva che è un Dono immenso per i nostri ragazzi.

E' la "vivacità cristiana" che mette in ogni suo pensiero, in ogni suo gesto ed in ogni sua parola che mi ha fatto capire che i germogli del nostro albero possono fiorire e diventare frutti succosi solo se sappiamo coltivarli con dedizione ed impegno.

L'entusiasmo con cui i bimbi di prima arrivano il sabato mattina alle 9.00 puntualissimi in canonica, la voglia di stare assieme, di ascoltare e contribuire con le proprie esperienze il tempo che passiamo assieme condividendo la storia di Gesù, sono un privilegio.

È bello vederli arrivare accompagnati dalle loro giovani mamme che si mostrano solerti nell'affiancare i bimbi in questo cammino.

Una di loro è Silvia con la quale ho il piacere di condividere questa bel percorso di fede.

Credo possa essere un'esperienza davvero arricchente anche per qualche ragazzo/ragazza delle Parrocchie di Rugolo e Montaner che abbia voglia di mettere a disposizione dei nostri bimbi un po' del suo tempo e della sua Fede Cristiana.

Sonia Dal Cin

Dopo due anni di pandemia ho scelto di mettermi in gioco per dare una mano alla parrocchia, per portare avanti il gruppo del catechismo dei ragazzi.

Credo che i bambini e i ragazzi debbano avere un momento ed uno spazio loro di condivisione e riflessioni al di fuori del contesto scolastico. La solitudine che i nostri bambini hanno vissuto e che sempre più spesso vediamo negli adolescenti può essere evitata facendo gruppo, condividendo insieme esperienze e avvicinandoci alla fede e a Gesù. Vivendo in una piccola comunità è ancora più importante che i ragazzi stiano assieme rispettandosi. Questa esperienza serve anche a me per rinnovare e tenere viva la Fede, grazie anche alle altre catechiste con cui condivido questo percorso ed in modo particolare a Silva che ci guida in questo.

Silvia Zanette

RESTAURO DEL CAMPANILE DELLA CHIESA DI VAL

Finalmente, dopo 6 anni di lunga attesa, con la prossima primavera partiranno i lavori di restauro del campanile della chiesa di Val. Nell'agosto del 2017 infatti un fulmine colpì la cuspide del campanile, causando gravi danni alla parte sommitale



della stessa, costruita in cotto, che sostiene la pesante pietra nella quale è fissata la croce. La scarica elettrica ha poi fatto esplodere una parte del pilastro nord-ovest e divelto alcune coperture metalliche che coprono le cornici e il giunto con il tetto, con conseguenti infiltrazioni di acqua. Qualche mese dopo è stato eseguito un sommario intervento di rimozione delle parti pericolanti, ma senza procedere con il restauro.

Nell'ottobre dello scorso anno è stato interpellato l'Arch. Nassuato che ha predisposto il progetto di restauro che prevede la ricostruzione della cuspide utilizzando i mattoni originali recuperati e il riposizionamento dell'acrotèrio originale che sostiene la croce, dopo aver realizzato una struttura portante in acciaio interna, che sostenga la cuspide intera. Si procederà poi a restaurare il pilastro nord-ovest e gli elementi di metallo che coprono le cornici. Si tratta di un piccolo intervento, ma che ha un costo nell'ordine dei 50mila euro, comprensivi di spese tecniche e noleggio di una particolare gru. Il consiglio affari economici in queste ultime settimane si è impegnato per cercare di reperire i fondi necessari senza fare nuovi debiti, non potendo più contare sulla copertura assicurativa. Ha raccolto subito la disponibilità di Banca Prealpi Sanbiagio, che contribuirà inizialmente con 6000 euro, destinerà alcuni fondi propri e inoltre utilizzerà quanto ricaverà dall'alienazione di un bene del quale si parlerà più avanti. Il consiglio pastorale organizzerà anche un evento di beneficenza con una piccola lotteria così da raggiungere entro la primavera prossima la somma necessaria, contando sul sostegno della comunità e di tutti gli enti e associazioni. La chiesa di Val è un gioiello di fede, arte e storia e merita di essere preservata e mantenuta correttamente.

IL RESTAURO DEGLI ANTICHI STENDARDI DELLA CHIESA DI VAL

Nel dicembre dello scorso anno il consiglio di Banca PrealpiSanbiagio, dopo aver visto in chiesa lo stendardo della B. Vergine delle Grazie in precarie condizioni ha espresso il desiderio di sostenerne il restauro, insieme anche

agli altri. La Parrocchia possiede infatti quattro stendardi che appartengono alla chiesa di Val, dove sono stati sempre conservati fino al 2013. Oltre a quello della Vergine delle Grazie, che nel retro raffigura il SS. Sacramento, altri due raffigurano S. Pancrazio e Santa Cecilia, mentre in un altro è dipinta l'allegoria della morte e la crocifissione su tessuto nero, un tempo utilizzato nei funerali. Risalgono tutti alla seconda metà dell'ottocento. Sono costituiti da un tessuto damascato di seta al quale è applicato un dipinto su tela, di autore ignoto. Originariamente gli stendardi erano tre, in quanto San Pancrazio e Santa Cecilia erano posti su un unico stendardo ma a causa del pessimo stato di conservazione i tessuti sono stati sostituiti, i santi sdoppiati e è stato sostituito anche il tessuto dello stendardo della madonna.

Con questo intervento di restauro si procederà al recupero dei tessuti damascati originali, che comunque erano stati correttamente conservati e al restauro dei dipinti, che presentano diverse lacune a livello pittorico nonché crepe e uno spesso strato di polvere e sporco. I nostri stendardi ritorneranno così al loro aspetto originario.

L'intervento, finanziato interamente e su iniziativa di Banca PrealpiSanbiagio, verrà eseguito in due stralci. Inizialmente sarà restaurato lo stendardo, ancora col tessuto originale, della morte e crocifissione e quello dei S. Patroni Cecilia e Pancrazio. Lo stendardo della Beata Vergine delle Grazie verrà messo in programma per il 2024.

Un sentito ringraziamento a Banca PrealpiSanbiagio per la bella iniziativa che valorizza e conserva queste nostre opere d'arte.

IL RESTAURO DELLE FACCIATE E DEL TETTO DELLA CASA CANONICA

Nell'aprile del 2024 Banca PrealpiSanbiagio festeggerà il 130esimo anniversario della fondazione, avvenuta a Montaner nel 1894 per volontà e opera del nostro parroco del tempo, don Giovanni Bellussi. La Cassa Rurale Cattolica dei Prestiti di Montaner nacque quindi come banca cattolica grazie

anche alla spinta della Chiesa del tempo riguardo alla cooperazione, e sosteneva con piccoli prestiti gli agricoltori locali.

Proprio nel 1892 don Giovanni aveva consacrato la nuova Chiesa Parrocchiale e ora si trovava a dover affrontare la questione della Casa Canonica. La parrocchia possedeva a quel tempo due "catapecchie": la vecchia canonica di Val, già Casa della Luminaria, e la Casa di Montaner, un palazzetto sito in borgo Gava lungo la via principale, diventato casa canonica nel 1820 ma comunque non abitabile.

Si decise così di costruire una nuova casa canonica, nei pressi della nuova chiesa e per reperire i fondi la parrocchia vendette entrambe le ex canoniche. La Casa di Montaner, detta anche "vecchio palazzo", venne venduta alla Cassa Rurale, che così ebbe sede propria. Era il 1902. Nel frattempo, su progetto dell'ing. Posocco, la nuova canonica venne costruita e ultimata nel 1903.

Per ricordare con un segno concreto il 130esimo di fondazione, banca PrealpiSanbiagio ha espresso il desiderio di finanziare il restauro delle facciate della Casa Canonica, la sostituzione di tutte le grondaie e il ripasso del tetto. Un lavoro provvidenziale che farà cambiare aspetto al centro del paese e permetterà una corretta conservazione del fabbricato. Anche per questo cantiere, la cui spesa si aggira intorno ai 50mila euro, la partenza è prevista per la primavera del 2024.

SITUAZIONE CAMPANILE DELLA CHIESA DI MONTANER

Purtroppo non ci sono molte novità riguardo all'urgente restauro del nostro Campanile. Siamo in attesa del decreto della competente Soprintendenza per il rilascio del finanziamento che servirà a coprire la spesa che, nonostante i solleciti pervenuti da più parti, ancora non è arrivato. Speriamo con l'anno nuovo e il nuovo funzionario responsabile, di poter avviare anche questo importante lavoro.

ALIENAZIONE TERRENO DEL CAMPETTO

A seguito della richiesta avanzata dal Comune di Sarmede, di acquistare l'area di proprietà della Parrocchia su cui insiste il campetto e il prato sovrastante, il Consiglio per gli Affari Economici unitamente al Consiglio Pastorale ha dato parere favorevole, a seguito di una attenta riflessione. Le strutture che attualmente compongono il campetto, realizzate negli anni settanta, si trovano attualmente in condizioni di degrado, nonostante la preziosa manutenzione offerta dalle associazioni e da volontari. Risulta quindi necessario eseguire dei lavori di ristrutturazione importanti, se non un rifacimento completo delle strutture del campetto e della parte sovrastante che la Parrocchia non può assolutamente sostenere. D'altro canto l'Amministrazione Comunale ha espresso la volontà di intervenire mettendo in sicurezza l'area, dotandola di strutture adeguate non solo per lo sport ma anche per le manifestazioni che in essa si svolgono, previa compravendita, che per il comune è la via più semplice per eseguire i lavori, garantendo comunque alla parrocchia il decoro e l'uso del caso, essendo in prossimità della Chiesa Parrocchiale.

I consigli della Parrocchia hanno quindi favorevolmente la proposta del comune, che sgrava la Parrocchia stessa di un'incombenza di difficile gestione. L'ordinario diocesano ha espresso altresì parere favorevole.

LA BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE NEI BORGHI

Visto il successo dell'iniziativa, che si è svolta nei nostri borghi tra maggio e giugno di quest'anno, il parroco insieme ai consigli pastorali di tutte le parrocchie ha deciso di riproporla anche per il prossimo anno. È stata per tutti un'occasione di conoscenza, condivisione e rafforzamento dello spirito di comunità attraverso un sentito momento di preghiera per tutte le nostre famiglie, e un successivo momento conviviale.

Per il prossimo anno sarà predisposto un calendario cercando di definire meglio i luoghi in cui svolgere il ritrovo e migliorando la comunicazione.

LA RICOSTRUZIONE DELLA CHIESA ORTODOSSA

Trascorsi ormai dieci anni dall'incendio che ha distrutto la chiesa ortodossa, il cantiere per la ricostruzione è avviato. Dopo attente valutazioni, in concerto con l'economato della nostra diocesi, a breve partiranno i lavori per il rifacimento e il consolidamento del terreno che sostiene la nostra canonica e il brolo, necessario per poi avviare i lavori di costruzione veri e propri, con lo scavo delle fondamenta della nuova chiesa, che sarà costruita con tecniche all'avanguardia dal punto di vista sismico e i successivi lavori al monastero.

TESTIMONIANZE SUL SERVIZIO IN PARROCCHIA

Sono Caterina e mi è stato chiesto di parlare un po' del mio servizio di Sacrista. Svolgo questo servizio perché in una parrocchia viva come la nostra, c'è il bisogno di tante persone che mettono il proprio tempo e il proprio impegno.

Da diversi anni mi impegno come sacrista e mi dà soddisfazione perché anche con il mio piccolo contributo, la nostra parrocchia di Montaner, nonostante il periodo non facile che stiamo attraversando, è al livello delle altre realtà a noi vicine. Questo servizio mi appaga e mi fa crescere sia umanamente che spiritualmente.

Caterina

Mi è stato chiesto: COME MAI SVOLGI IL TUO SERVIZIO IN PARROCCHIA E IN CHE MODO MI ARRICCHISCE SPIRITUALMENTE E UMANAMENTE?

Ho iniziato a frequentare la parrocchia nel 2002 quando era appena arrivato Don Adriano, come semplice chierichetto, che però aveva una passione per le campane che mi ha trasmesso. Questa passione mi spingeva ad essere sempre presente nella vita della chiesa (messe, funerali, matrimoni, eventi vari).

Un bel ricordo che ho di quei tempi erano le camminate in montagna, la domenica, i pranzi dei chierichetti (con le buonissime pastasciutte che Egidia sapeva preparare); tutti momenti che comunque dentro di me hanno saputo far crescere un sentimento profondo. Con il passare degli anni ho iniziato a far parte del coro parrocchiale e quando serve ad aiutare con i lavori che servono.

Sono grato di essere in una comunità come quella di Montener, perché si sente uno spirito di unione su tutti i fronti, e lo si vede nei fatti.

Giulio

Ho iniziato ad impegnarmi concretamente in parrocchia dal 2002. Da allora devo dire che sono cambiate molte cose, sia internamente che esternamente. Ho iniziato con il coro parrocchiale e il gruppo giovani. Ricordo l'entusiasmo di quegli anni, c'erano molti giovani come me e la parrocchia aveva voglia di rinascere, di guardare avanti. In quei primi anni ho avuto molti esempi di persone che con spirito di servizio collaboravano alla vita della comunità nei più svariati modi, o molto semplicemente erano sempre presenti e incoraggiavano a continuare. Ora gran parte di loro non ci sono più, ma sono state queste donne e questi uomini, gente di Montaner, che mi hanno trasmesso quei valori che oggi mi spingono e mi motivano a continuare nel mio servizio. Tutto è per il bene della nostra parrocchia. Mi auguro di riuscire anche io a trasmettere questi valori e a far capire a tutti, non solo ai giovani che per fortuna non mancano, che nulla è scontato e che c'è bisogno dell'impegno di un sempre maggior numero di persone se vogliamo avere coro e organista ai funerali, insieme ai chierichetti, i fiori, la chiesa in ordine e le campane che suonano...!!!

Damiano

ALTRI LAVORI E CAMPAGNA RACCOLTA FONDI

Sono stati sistemati i tetti delle quattro cappelle laterali della Chiesa Parrocchiale, visto che c'erano consistenti infiltrazioni di acqua e sono stati

sostituiti i pluviali esterni dell'abside. È stato ritinteggiato il piano terra della canonica e sono stati eseguiti alcuni lavori di manutenzione.

La Parrocchia ringrazia per le offerte raccolte in questo anno e accoglierà con gratitudine eventuali nuove offerte, che possono essere fatte anche attraverso un bonifico al seguente IBAN, con causale "**EROGAZIONE LIBERALE**":

**BANCA PREALPISANBIAGIO Filiale di Montaner S. Pancrazio Montaner IT
18P0890462080002000000129**

Anche la **Parrocchia di Rugolo** continua con la campagna di raccolta fondi con lo scopo di estinguere il fido bancario, necessario per completare i lavori di restauro del 2015, alla quale si può partecipare attraverso un bonifico al seguente IBAN, con causale "**EROGAZIONE LIBERALE**":

**BANCA PREALPISANBIAGIO Filiale di Montaner S. Giorgio Rugolo IT
IT85K890462080002000009427**

I rendiconti economici per l'anno 2023 delle Parrocchie di Montaner e Rugolo verranno pubblicati nel numero di Pasqua de "Il Campanile".

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che offriranno un contributo, che è a favore dei beni parrocchiali che le nostre comunità hanno realizzato con molto sacrificio ed è nostro compito conservare!